

Nota Informativa Rischi Termovalorizzatore Coriano

CAMPO DI APPLICAZIONE

MANUTENZIONE WTE;
INGEGNERIA DI PROCESSO TERMOVALORIZZATORI;
TERMOVALORIZZATORE RIMINI;
ACCETTAZIONE RIFIUTI



Documenti di riferimento:

EME-0007 - Piano di Emergenza WTE Coriano

IO-0095 - Accesso Carico e Scarico WTE Coriano

Rev.	Sintetico modifiche
3	revisione generale a seguito aggiornamenti DVR per deferrizzatore
Approvazione	
Funzione	Firma
MANUTENZIONE; TERMOVALORIZZATORI; LOGISTICA; MANUTENZIONE WTE; INGEGNERIA DI PROCESSO TERMOVALORIZZATORI; TERMOVALORIZZATORE RIMINI; ACCETTAZIONE RIFIUTI QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	Massimo Giorgini, Stefano Tondini, Fabrizio Salieri, Massimo Giorgini, Danilo Mascheroni, Massimo Casadei, Fabio Garavini, Nicoletta Lorenzi

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 3 del 18/03/2020 PAG. 2 DI 13
---	---	--

INDICE

PREMESSA.....		3
1	DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....	4
2	NORME COMPORTAMENTALI.....	8
2.1	<i>NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE</i>	8
2.2	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL’INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	8
2.3	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	8
2.4	NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI.....	9
2.5	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI.....	11
2.6	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI PER FORNITORI/CONFERITORI-RISPETTO AMBIENTALE.....	11
2.7	COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE.....	11
3	NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	12
4	PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO.....	12
5	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	13

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nelle aree del termovalorizzatore - Ricezione e stoccaggio rifiuti non pericolosi	
<u>APPENDICE A.2</u>	Rischi presenti nelle aree del termovalorizzatore - Incenerimento rifiuti	
<u>APPENDICE A.3</u>	Rischi presenti nelle aree del termovalorizzatore - Demineralizzazione delle acque	
<u>APPENDICE A.4</u>	Rischi presenti nelle aree del termovalorizzatore - Recupero energetico	
<u>APPENDICE A.5</u>	Rischi presenti nelle aree del termovalorizzatore - Officina meccanica	
<u>APPENDICE A.6</u>	Rischi presenti nelle aree del termovalorizzatore - Deposito preliminare di rifiuti pericolosi	
<u>APPENDICE A.7</u>	Rischi presenti nelle aree del termovalorizzatore - Utilities comuni	

ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	Planimetria dei punti di rilievo fonometrico del Complesso Impiantistico di Coriano	
<u>ALLEGATO 2</u>	Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione del Complesso Impiantistico di Coriano	
<u>ALLEGATO 3</u>	Planimetria indicante i DPI	

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009</p>	<p style="text-align: right;">Rev 3 del 18/03/2020 PAG. 3 DI 13</p>
---	--	---

PREMESSA

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAMBIENTE SpA ubicato in via Raibano n. 32 a Coriano (RN)**.

Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAMBIENTE il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo) comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

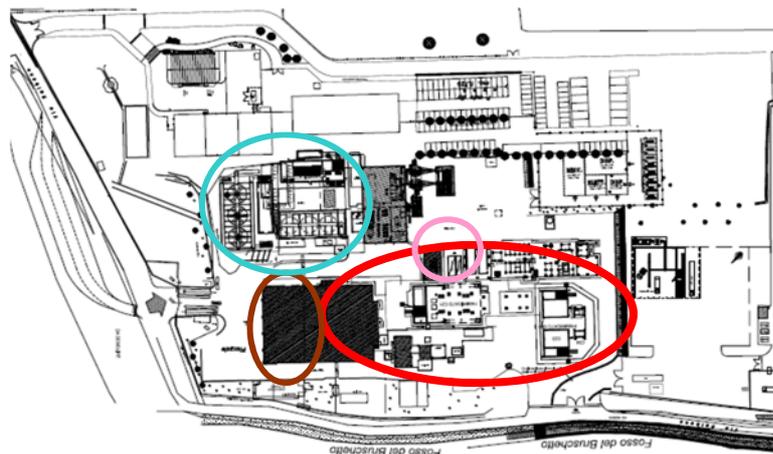
L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAMBIENTE SpA relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

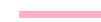
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO

SOCIETA'	Herambiente SpA
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	Impianto di Termovalorizzazione Rifiuti Non Pericolosi (WTE)
SEDE DEL COMPLESSO	Via Raibano n. 32 - Coriano (RN) 47853

Il WTE è servito da un Servizio Pesa dal lunedì al sabato dalle 06.00 alle 19.00 e la domenica dalle 6.00 alle 12.00

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione degli impianti presenti nel sito.



-  RICEZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI
-  INCENERIMENTO RIFIUTI
-  RECUPERO ENERGETICO
-  DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI PERICOLOSI

Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti HERAMBIENTE compresi nel complesso in esame.

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI (WTE)

È possibile distinguere le seguenti macro-aree presenti nell'impianto di termovalorizzazione:

- stoccaggio rifiuti non pericolosi;
- incenerimento rifiuti (la quarta linea di termovalorizzazione rifiuti);
- demineralizzazione delle acque;
- recupero energetico;
- officina meccanica;
- deposito preliminare rifiuti pericolosi;
- utilities comuni.
- Una nuova quarta linea di termovalorizzazione rifiuti.

È presente anche una vecchia terza linea attualmente non in uso.

Stoccaggio rifiuti non pericolosi

L'area di stoccaggio rifiuti non pericolosi consiste in una fossa, ubicata all'interno di un fabbricato chiuso, di profondità variabile a seconda della presenza di rifiuto, realizzata in cemento armato e completamente impermeabilizzata. E' presente un'avanfossa, anch'essa costituita da un fabbricato chiuso, mantenuta in leggera depressione, e dotata sul fronte di sei portoni automatici a ghigliottina a scorrimento veloce per l'ingresso dei mezzi conferenti i rifiuti destinati al termovalorizzatore.

Sul fronte della fossa si aprono sei vani, dai quali avviene lo scarico degli automezzi; la movimentazione dei rifiuti ed il caricamento forni avviene mediante l'utilizzo di benne idrauliche collegate a due carroponti collocati alla sommità dell'edificio

La nuova Linea 4 è posta in posizione più arretrata rispetto alla fossa rifiuti. Il sistema di caricamento della Linea 4 vede la presenza di due triturator, nella cui bocca avviene lo scarico del rifiuto da parte della benna a ragno.

I triturator scaricano il materiale su nastri trasportatori che conferiscono il rifiuto alla tramoggia di alimentazione del forno della linea 4.

Incenerimento rifiuti

Il forno a griglia relativo alla Linea 4 è alimentato attraverso una tramoggia caricata per mezzo di due nastri trasportatori provenienti dai triturator.

I gas in uscita dalla post-combustione della linea 4 entrano all'interno di una caldaia a recupero, la quale genera vapore surriscaldato necessario per la rispettiva turbina a vapore a condensazione per la produzione di energia elettrica.

Il sistema di depurazione dei fumi previsto a servizio della linea 4 è costituito da:

- sezione di riduzione non catalitica degli ossidi di azoto (SNCR);

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI (WTE)

- primo reattore a secco per la reazione chimico-fisica con calce e carboni attivi;
- primo filtro a maniche per la filtrazione primaria;
- secondo reattore a secco per la reazione chimico-fisica con bicarbonato;
- secondo filtro a maniche per la filtrazione secondaria;
- sezione di riduzione catalitica degli ossidi di azoto (SCR).

I prodotti separati dal primo e del secondo stadio di depurazione sono costituiti rispettivamente da ceneri volanti, sali di calcio e carboni attivi esausti (PCR), convogliati ad apposito stoccaggio e prodotti sodici residui (PSR) anch'essi stoccati in appositi silos.

Demineralizzazione delle acque

L'acqua demineralizzata utilizzata per il reintegro delle caldaie è prodotta da un impianto ad osmosi inversa costituito da più stadi in serie:

- nel primo stadio si aggiunge cloro all'acqua proveniente dalla rete di distribuzione idrica al fine di abbattere l'eventuale carica batterica;
- l'acqua passa poi attraverso un filtro a sabbia che trattiene le eventuali particelle sospese ed in un microfiltro, prima del quale avviene l'aggiunta di prodotti che regolano pH e potenziale redox;
- da qui l'acqua subisce una prima dissalazione tramite impianto ad osmosi inversa, di tipo modulare, quindi si ha l'eliminazione di anidride carbonica tramite colonna di strippaggio con aria in controcorrente;
- l'acqua subisce infine un ultimo step di demineralizzazione, che consiste nel passaggio all'interno di un letto di resine miste (cationiche/anioniche) che permettono di raggiungere un livello di acqua demineralizzata compatibile con quella richiesta dal circuito termico.

Recupero energetico

Nella configurazione impiantistica il sistema di recupero energetico è costituito da:

- una turbina da circa 12,5 MW e relativo sistema di condensazione a servizio della Linea 4;

L'energia elettrica generata dal sistema, ad una tensione di 15 kV, viene utilizzata per alimentare tutti gli impianti presenti sul sito e l'eccedenza viene invece inviata, tramite cavo interrato, ad una sottostazione ENEL posta a circa 2 km dall'impianto dove, tramite un trasformatore, la corrente viene immessa in rete.

Officina meccanica

L'officina meccanica è localizzata in un locale dedicato comunicante con il magazzino delle parti meccaniche ed elettriche.

All'interno dell'officina vengono svolte tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle macchine e/o componenti impiantistiche in essa trasferibili. Le principali dotazioni sono:

- carroponete per sollevare le componenti più pesanti;

A. IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI (WTE)

- area di saldatura e relativa cappa di aspirazione;
- area dedicata alla raccolta differenziata dei rifiuti di officina;
- piazzale esterno per il lavaggio delle parti di impianto in manutenzione dotato di vasca di accumulo acque di lavaggio.

Deposito preliminare rifiuti pericolosi

La Linea 4 è inoltre dotata di un sistema di sili dedicati al deposito preliminare dei residui solidi prodotti dai dispositivi di abbattimento. Si avranno in particolare:

- due sili destinati a PCR e polverini di caldaia;
- due sili destinati ai PSR.

Utilities comuni

L'impianto di termovalorizzazione è dotato di sistemi ausiliari quali:

- due generatori di emergenza;
- vasche di accumulo acque industriali;
- aree di deposito e stoccaggio;
- laboratorio analisi;
- rilevatore di radioattività;
- aree adibite a magazzino;
- pesa;
- spogliatoi;
- uffici tecnici ed amministrativi.

Nell'impianto è inoltre presente una linea di essiccamento fanghi ad oggi fuori servizio e la vecchia linea 3 dismessa e non accessibile.

2 NORME COMPORTAMENTALI

2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento.
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura dei pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL'INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa presente sull'impianto (orizzontale e verticale), dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
3. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 3 del 18/03/2020 PAG. 9 DI 13
---	---	--

2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il Permesso di Lavoro, redatto ai sensi della procedura HERAmbiente P.0120).
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare, per tutti è necessario almeno indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza (in tutte le zone ad eccezione dei percorsi pedonali e dei locali civili);
 - elmetto (in tutte le zone interne e nelle aree esterne immediatamente adiacenti l'impianto);
 - FFP3 in caso di elevata polverosità;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.

N.B. in caso di presenza di cantieri temporanei e mobili e/o manutenzioni eseguite sulla rete di viabilità interna e/o su parti d'impianto, viene posizionata apposita segnaletica che deve essere rigorosamente rispettata.

5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
6. In caso di fornitori, seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI

1. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, etc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
2. In caso di discesa dal mezzo, accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal Responsabile Unità Operativa o delegato, o in caso di emergenza).
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
4. In fase di scarico è responsabilità del conducente assicurare la stabilità del proprio mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali.
5. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, pradellini e dai parafanghi devono essere effettuate nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa (limite invalicabile) e comunque rimanendo ad almeno 3m dal battiruota.
6. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.
7. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest'ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 3 del 18/03/2020 PAG. 10 DI 13
---	---	---

diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando il mantenimento, in caso di permanenza in cabina, delle cinture di sicurezza allacciate.

Divieti:

1. E' vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. E' vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.
21. È vietato accedere ai locali puliti (es. sale controllo, uffici, zone ristoro, ascensori e montacarichi, ecc..) con abiti di lavoro sporchi.
22. È vietato allontanarsi dall'area assegnata per lo svolgimento dei lavori.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 3 del 18/03/2020 PAG. 11 DI 13
---	---	---

2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. Dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, i visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente solo i tratti tra l'ingresso e l'ufficio pesa, dove avviene la registrazione. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI PER FORNITORI/CONFERITORI-RISPETTO AMBIENTALE

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> - garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: <ul style="list-style-type: none"> - introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione. - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente. - Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa. - Essere in possesso della scheda di sicurezza della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR. - In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto. - È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente. - In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno essere abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. - La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 3 del 18/03/2020 PAG. 12 DI 13
---	---	---

3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa.

Oltre a quanto previsto dal piano di emergenza consegnato, si precisa che:

- In caso di AVARIA del proprio mezzo sulla viabilità dell'impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente o delegati.
- Devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Restano comunque sempre presenti, e difficilmente prevedibili, i rischi dovuti a morsi, punture di insetti e aggressioni da parte di animali.

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura HERAmbiente P.0120 dei Permessi di lavoro.

	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0009	Rev 3 del 18/03/2020 PAG. 13 DI 13
---	---	---

5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro e DPI idonei all'attività e comunque almeno quelli riportati al § 2.3

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (giubbino alta visibilità, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. interferenziali prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- elmetto protettivo;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3;
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nell'**Appendici** del presente documento.